

INTERROGAZIONE SCRITTA E-0611/09
di Manolis Mavrommatis (PPE-DE)
alla Commissione

Oggetto: Recrudescenza del morbillo tra i bambini nell'Unione europea

Nel 2006 e nel 2007 sono stati recensiti più di 12 000 casi di morbillo nei 27 Stati membri dell'Unione europea, oltre che in Svizzera, Norvegia, Croazia, Islanda e Turchia. La malattia si è manifestata per l'85 per cento in Romania, Germania, Gran Bretagna, Italia e Svizzera. Il 2008 è stato segnato da una recrudescenza del morbillo e, in effetti, già nei primi nove mesi sono stati registrati 6 200 casi, sia perché alcuni bambini non erano stati vaccinati, sia perché altri non avevano fatto il richiamo del vaccino (per garantire la protezione totale sono necessarie due dosi di vaccino).

Uno degli obiettivi dell'Organizzazione mondiale della sanità è eradicare il morbillo entro il 2010 e, alla luce dei fatti, l'obiettivo non sarà raggiunto. In che modo intende la Commissione affrontare la recrudescenza del morbillo? Considera la Commissione sufficiente una migliore diffusione dell'informazione negli Stati membri oppure reputa necessario adottare misure più efficaci per la progressiva eradicazione della malattia? Quali potrebbero essere le misure adeguate?